



Deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile; conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale

Signori Azionisti,

con delibera del 14 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria di IPI S.p.A. aveva deliberato di attribuire per un periodo massimo di cinque anni dalla data della stessa Assemblea, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e/o gratuitamente, fino a euro 200 milioni e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili fino allo stesso ammontare, stabilendo che gli Amministratori nell'esercizio di tale delega:

- a) devono emettere azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione,
- b) possono riservare in sottoscrizione, nei limiti di legge, aumenti di capitale a dipendenti della società o di società che la controllano o che sono da essa controllate,
- c) hanno facoltà di:
 - determinare di volta in volta il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, e il godimento delle azioni e delle obbligazioni, il rapporto di conversione, il rimborso, anche anticipato, e la scadenza delle obbligazioni, il relativo tasso di interesse, le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale in caso di aumenti gratuiti ed il loro ammontare,
 - emettere o concordare con terzi l'emissione di warrant connessi alle emittende azioni e/o obbligazioni,
 - definire più in generale modalità, criteri, termini, condizioni, destinatari e



caratteristiche delle emissioni di azioni, obbligazioni e warrant redigendo, ove necessario, i relativi regolamenti.

Tale delega, avendo durata di cinque anni, è giunta a scadenza e, ad oggi, non è stata esercitata.

Vi proponiamo pertanto di approvare la seguente delibera:

“L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di IPI S.p.A.:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto che le deleghe attribuite al Consiglio di Amministrazione dall’Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2010 sono giunte a scadenza in data 14 aprile 2015 e non sono state finora esercitate;*
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale e l’attestazione che il capitale sociale è stato interamente versato;*
- visti gli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile,*

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese, la facoltà di:*
 - a) aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l’eventuale destinazione dell’aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all’estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell’aumento del capitale sociale;*
 - b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento;*

c) *modificare conseguentemente l'articolo 7 dello Statuto Sociale come segue:*

VECCHIO TESTO

NUOVO TESTO

Articolo 7 DELEGA AGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 aprile 2010 di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare di nominali Euro 200 milioni con o senza sovrapprezzo e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino allo stesso ammontare.

Gli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della delega possono essere riservati, nei limiti di legge, a dipendenti della società o di società che la controllano o che sono da essa controllate, secondo modalità e criteri stabiliti dall'organo amministrativo.

Articolo 7 DELEGHE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'assemblea Straordinaria del 29 giugno 2015 ha la facoltà di:

a) aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento.

- *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in forma tra loro disgiunta, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte e per apportare alla presente deliberazione e all'allegato statuto le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale".*

Torino, 27 Maggio 2015

Il Consiglio di Amministrazione